



RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2017

CdS: Scienze Vivaistiche, ambiente e gestione del verde

Classe: L25

Dipartimento di riferimento: DISPAA - Scienze delle produzioni agroalimentari e dell'ambiente

Scuola: Agraria

Sede: Piazzale delle Cascine, 18 – Firenze

Primo anno accademico di attivazione: 2008/09

PARTE GENERALE

Composizione del Gruppo di Riesame

- Prof. Francesco Paolo Nicese - Presidente del CdS, Responsabile del Riesame
- Prof. Filippo Bussotti, docente del CdS
- Prof. Giancarlo Renella, docente del CdS
- Sig. Daniele Pagliari, studente

Eventuali ulteriori consultazioni

Prof/dott/sig

-
-

Attività e informazioni



Attività

L'attività è stata svolta dal Gruppo di Riesame che si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni del presente Rapporto di Riesame Ciclico (RRC), operando come segue:

- 5/3/2018: partecipazione ad un incontro presso la Scuola di Agraria con i rappresentanti del Presidio per la Qualità di Ateneo con illustrazione del modello e delle principali criticità relative alla compilazione
- 15/3/2018: prima riunione del Gruppo di Riesame con analisi del modello di Rapporto di Riesame ciclico, individuazione delle fonti di dati disponibili, prima analisi delle attività da svolgere,
- 5/4/2018: riunione finale del Gruppo di Riesame con analisi della documentazione prodotta, ulteriore analisi dei dati provenienti dalle diverse fonti, individuazione di punti critici e ipotesi di azioni di miglioramento, stesura definitiva del Rapporto di Riesame Ciclico.

Presentato, discusso e approvato dal Consiglio di Corso di Studio in via telematica in data: 18/04/2018.

Documenti di riferimento

(Il Rapporto di Riesame e relativi allegati saranno visibili sul sito web del CdS, alla pagina QUALITA' DEL CDS)

- Rapporto di Riesame Ciclico 2016 (all. 1);
- Rapporto di Riesame Annuo 2016 (all. 2);
- SUA-CdS anno 2016 (all. 3);
- Relazione CPDS di Scuola anno 2017 (all. 4);
- Commento SMA 2017 Scienze Vivaistiche (all. 5);
- Questionario CdS per Comitato di indirizzo (all. 6);
- Sintesi e commento al Questionario CdS (all.7)
- Verbale Consiglio del 6 dic 2017 (all.8);
- Immatricolati di Scienze Vivaistiche al 30-3-2018 (all. 9)
- Verbale Consiglio del 23-2-2018 (all. 10);
- Valutazione conoscenze in ingresso, 2017-18 (all. 11);
- Attestato seminari Tecnica Vivaistica 2017 (all. 12);

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio in modalità telematica del 18/04/2018

Omissis

3) Rapporto di Riesame Ciclico 2018

Il Consiglio, visionato il Rapporto di Riesame ciclico redatto dal Gruppo di Riesame lo approva all'unanimità (Allegato 1).

La delibera diviene immediatamente operativa

Omissis



1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS

La sezione riguarda, prevalentemente, l'indicatore **R3.A** del modello AVA 2.0 il cui obiettivo è:
accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti.

1-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Il profilo culturale e professionale del Corso di Laurea in Scienze Vivaistiche, Ambiente e gestione del Verde non ha subito cambiamenti di rilievo nell'ultimo biennio; tali profili sono chiaramente riportati nella SUA CdS 2017 del Corso (all. 2). Come vedremo meglio in seguito, anche un breve questionario inviato ai membri non universitari della commissione di indirizzo ha sostanzialmente ribadito la validità delle scelte progettuali a suo tempo fatte (all. 6). Va rilevato, peraltro, che il CdS ha presentato, in unica controtendenza rispetto agli altri corsi triennali della Scuola di Agraria, un consistente incremento delle immatricolazioni, giunte al momento a 27 studenti (4 stranieri) (all. 9). Nel Corso di quest'ultimo anno è stata effettuata una rilettura del regolamento didattico parte testuale del corso di laurea, nel quale sono state introdotte piccole modifiche necessarie sia per uniformare i regolamenti tra i vari corsi triennali della Scuola (soprattutto per quanto attiene alla scelta delle materie per crediti liberi), sia per recepire alcune modifiche introdotte (ad es. criterio di attribuzione voto di laurea) (all. 10).

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente

Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti sono ancora valide poiché il Corso di Studio (CdS) persegue gli obiettivi formativi di fornire adeguata formazione sui concetti scientifici di base e metodologie operative in grado di formare un laureato capace di gestire un'azienda vivaistica nei suoi aspetti tecnico-agrari ed amministrativi. Nel corso degli anni, la formazione erogata dal CdS si è evoluta per seguire le principali innovazioni del settore delle produzioni vivaistiche e delle applicazioni della tecnica vivaistica alla gestione del verde ornamentale, incluso il verde funzionale. Ciò ha portato alla separazione del percorso formativo in due distinti *curricula*: tecnica vivaistica e progettazione del verde, il primo maggiormente rivolto agli aspetti produttivi del verde ornamentale, mentre il secondo ovviamente più indirizzato alla progettazione e gestione del verde, sia pubblico che privato.

Le interazioni con le parti interessate possono essere riassunte nella giornata di incontro che avviene annualmente nel mese di febbraio e che vede da una parte la Scuola di Agraria (con tutti i corsi triennali e magistrali) e dall'altra professionisti e esperti di settore competenti per quelle aree di conoscenza interessate dai percorsi formativi (all. 11). Non meno interessante è risultato essere un contributo fornito dal comitato di indirizzo. È stato fatto circolare un questionario ridotto (3 soli quesiti) inerente gli aspetti relativi alla definizione dei profili culturali e professionali del CdS (all. 6). Dall'analisi delle risposte ottenute, è emersa l'attualità della figura professionale del laureato in Scienze Vivaistiche, così come della struttura particolare (2 diversi curricula) nei quali è suddiviso il corso. Sono anche emerse delle azioni di miglioramento, essenzialmente legate alla necessità di incrementare le attività come il tirocinio, attraverso cui gli studenti abbiano la possibilità di entrare in contatto col mondo del lavoro (all. 7). Il risultato di questa consultazione sarà preso in considerazione dal CdS, nel tentativo di migliorare da un lato le potenzialità occupazionali dei laureati e, dall'altro, di agevolare il proseguimento della formazione nelle LM. Se il miglioramento dell'offerta formativa passa necessariamente per un aggiornamento dei programmi di insegnamento delle singole discipline, maggiore attenzione sarà rivolta alla formazione multidisciplinare e alle attività formative curriculari di laboratorio, tirocinio, e attività formative a scelta dello studente.

Sono state effettuate alcune modifiche al regolamento didattico parte testuale, molto di recente (23/2/2018), Nel precedente Regolamento era possibile inserire anche discipline delle lauree di II livello (scelta a suo tempo motivata dal fatto che questo CdS, di impostazione molto professionalizzante, non aveva e non ha corsi magistrali "in linea" col percorso triennale), fatto che comportava, nel caso in cui lo studente decideva di proseguire con la laurea magistrale da cui tale corso veniva scelto, difficoltà nel riconoscimento degli esami. La modifica riportata ha di fatto sanato questa problematica e allineato il Regolamento del CdS a quanto regolamentato negli altri corsi di primo livello della Scuola di Agraria (all. 10).

Per ciò che attiene alle prospettive occupazionali dei laureati del CdS, la fonte di riferimento resta Alma Laurea, che nella pagina relativa agli esiti occupazionali dei laureati dopo il conseguimento del titolo (<http://www2.almalaurea.it/cgi-php/lau/sondaggi/intro.php?config=occupazione>) fornisce i dati per il nostro CdS.



Purtroppo la scarsa numerosità della coorte di studenti laureati (10/anno o meno) non aiuta la lettura del dato, comunque Alma Laurea indica una percentuale dell'80% di laureati che a un anno dal titolo svolgono attività retribuita, dato molto interessante se si considera che una quota di laureati proseguono il percorso formativo in un corso magistrale. Da tenere comunque conto che, proprio la non elevata numerosità dei laureati/anno finisce col diventare un punto di forza in sede di ricerca di occupazione, con una capacità del comparto produttivo del verde ornamentale di assorbire laureati che risulta essere in crescita, come testimoniato dalle richieste da parte di aziende al presidente del CdS.

Sintesi dei punti di forza

- Strutturazione del CdS in due curricula, con una migliore copertura delle esigenze professionali della filiera del verde ornamentale
- Trend delle immatricolazioni in continua e progressiva crescita, a testimonianza di un crescente interesse da parte delle matricole universitarie
- Prospettive occupazionali per i laureati interessanti, in linea o superiori rispetto a altri percorsi formativi della Scuola

Sintesi delle aree di miglioramento

- Migliorare la vocazione professionalizzante del CdS, attraverso un incremento delle attività di tirocinio
- Mantenere un contatto più stretto col mondo del lavoro e delle professioni

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Gli obiettivi e le azioni di miglioramento potranno essere così individuate:

- Migliorare la vocazione professionalizzante del CdS, attraverso un incremento delle attività di tirocinio
Questo obiettivo è conseguibile attraverso una discussione che dovrà svilupparsi all'interno del CdS, in particolare stimolando i docenti delle materie a maggior contenuto professionale verso la promozione di attività di tirocinio/stage maggiormente qualificate e diversificate. Si dovrà procedere, se ritenuto opportuno, a modifiche di regolamento didattico parte testuale al fine di allargare le attività di tirocinio, rendendole più proficue per gli studenti.
- Mantenere un contatto più stretto col mondo del lavoro e delle professioni
Obiettivo che può essere raggiunto attraverso un coinvolgimento maggiore del comitato di indirizzo, attraverso riunioni e/o contributi scritti (ad es. questionari). Promozione di incontri del tipo giornata delle professioni, magari in forma più mirata per le particolari esigenze e specifiche di questo CdS.



2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

La sezione riguarda, prevalentemente, l'indicatore R3.B del modello AVA 2.0 il cui obiettivo è:
accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite.

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Rispetto al RRC del 2016 i principali mutamenti hanno riguardato, per questa sezione, un maggiore coordinamento tra il corpo docente e gli studenti, nel tentativo di rendere più agevole lo svolgimento delle attività formative previste dal CdS stesso. Nel rapporto 2016 era stato indicata, come criticità, uno scarso dettaglio nella descrizione delle modalità di esame nelle schede degli insegnamenti, consultabili in rete. I docenti sono stati più volte richiamati in tal senso a una maggiore cura nel riportare i dettagli relativi alle regole e alle procedure di esame nelle schede, dando quindi una maggiore formalizzazione a quanto probabilmente esplicitato a lezione, come emerge anche dalle schede di valutazione degli studenti. Rispetto al riesame precedente, inoltre, si è assistito in questo biennio a una maggiore presenza e ruolo dei tutor didattici, voluti dall'ateneo per sostenere e aiutare gli studenti del primo anno. La loro presenza si è decisamente fatta sentire, non soltanto in fase di supporto diretto agli studenti (attività di sportello), ma anche nel supportare i docenti del primo anno (ad es. di matematica) nelle esercitazioni e/o nella fase dei test in itinere.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

L'analisi della situazione attuale esaminata sotto il profilo della esperienza dello studente riflette l'impegno che il CdS ha messo in questo biennio per migliorare determinati indici. Per ciò che attiene a orientamento e tutorato, il CdS ha chiaramente riportato nei quadri A3 della scheda SUA-CDS (all. 3) gli aspetti salienti, ed è possibile affermare che tali aspetti siano in linea con gli obiettivi culturali e professionali definiti dal CdS. L'orientamento in uscita, visto il numero relativamente esiguo di studenti che giunge alla laurea (conseguenza di una non elevata numerosità in generale del CdS), viene effettuato direttamente dai docenti delle materie maggiormente professionalizzanti.

Per quanto concerne le attività di orientamento in ingresso, sono disponibili strumenti per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso; nel sito della Scuola di Agraria, si trovano esercizi di matematica allo scopo di esercitarsi per affrontare il Test stesso, ma anche al fine della autovalutazione dello studente in tale materia. Le nozioni relative alle materie facenti parte del test sono riportate nel verbale delle prove per la valutazione delle conoscenze in ingresso per l'anno accademico 2017-2018 (all. 11) e sono le seguenti:

- Matematica: programma delle ultime classi della scuola media superiore (4a/5a liceo scientifico);
- Logica: domande di logica e matematica logica;
- Fisica: soprattutto domande legate ai principi generali della fisica e chimico-fisica;
- Cultura scientifica: soprattutto domande di chimica.

Gli studenti che si iscrivono al Corso hanno a loro disposizione strumenti quali il sito web, ed il Syllabus, nei quali possono trovare tutte le info relative alle richieste in ingresso e al recupero delle carenze. In questa fase si inserisce poi l'azione dei tutor didattici che sono particolarmente attenti a sostenere gli studenti nello svolgimento delle materie di base, matematica e chimica su tutte.

Relativamente all'accompagnamento dello studente nel suo percorso di studi, in particolare nella scelta del curriculum e nella formazione del piano di studi, è lo stesso Presidente del CdS, in qualità di delegato dell'orientamento e dei piani di studio a svolgere tale azione, rendendosi disponibile a incontri aventi finalità di indirizzo con gli studenti. E' doveroso segnalare che proprio i piani di studio rappresentano un elemento di una qualche criticità, in quanto gli studenti sembrano avere difficoltà a identificare gli insegnamenti a libera scelta adeguati e coerenti al percorso di studi che stanno realizzando.

Relativamente alla internazionalizzazione della didattica, il CdS ha già da tempo segnalato questo come elemento critico, ed in Consiglio il Presidente ha più volte richiamato i docenti sulla necessità di stimolare gli studenti verso esperienze all'estero. Ciò è rilevabile anche dal commento alla scheda SMA (30/9/17) svolto dal gruppo di riesame in data 10/11/2017 (all. 5). Sempre in questo contesto, potrebbe essere un buon segnale il fatto che nell'anno in corso si è rilevato una significativa percentuale di studenti immatricolati stranieri (all. 9). Questo fatto, unito a uno sforzo mirato da parte del corpo docente, potrebbe rappresentare un elemento di stimolo verso esperienze internazionali da parte dei nostri studenti.



La definizione delle verifiche di apprendimento e loro adeguata descrizione nelle schede di insegnamento era già stata posta come questione di rilievo nello scorso RRC, oltre a essere più volte ricordata in consiglio. Da una verifica effettuata sul web (<https://www.scienzevivaistiche.unifi.it/>) si è potuto constatare una soddisfacente completezza di informazioni nelle schede di insegnamento.

Punti di forza:

- buon livello delle informazioni presenti nelle schede di insegnamento
- attività di tutoraggio, in particolare agli studenti del primo anno, più che soddisfacente

Aree di miglioramento:

- Stimolare gli studenti verso una internazionalizzazione del percorso formativo
- Migliore gestione dei piani di studio

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Gli obiettivi delle azioni di miglioramento relative alla esperienza dello studente possono essere sintetizzati nel seguente modo:

- Promuovere e stimolare le scelte degli studenti verso esperienze all'estero. Questa criticità è nota da tempo al CdS, che ha già avuto modo di discuterne in consiglio, giungendo a richiamare i docenti delle materie professionalizzanti verso una azione di promozione nei riguardi di esperienze all'estero per i nostri studenti (Erasmus, Erasmus Traineeship).
- Facilitare la compilazione dei piani di studio attraverso la stesura di una lista di insegnamenti consigliati per l'acquisizione dei CFU a libera scelta. Tale lista, proposta dal Presidente in consiglio, verrà realizzata e portata in discussione in Consiglio entro la prima metà del 2018, in modo da poter essere operativa in autunno, al momento di compilare i piani.



3 – RISORSE DEL CdS

La sezione riguarda, prevalentemente, l'indicatore **R3.C** del modello AVA 2.0 il cui obiettivo è:
accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti.

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Rispetto al precedente documento di riesame, è possibile affermare che questa sezione del formulario è probabilmente quella che in misura minore ha evidenziato mutamenti significativi. Peraltro nel precedente riesame (2016) non erano state individuate particolari criticità e/o azioni migliorative da intraprendere per quanto attinente alle risorse del CdS. In generale si può affermare che il corpo docente sia risultato più che adeguato alle esigenze formative, così come emerge anche dagli esiti della valutazione della didattica (all.8).

Le risorse strutturali della Scuola (aule, attrezzature, laboratori) evidenziano le solite criticità che ormai accompagnano ogni relazione inerente la Scuola di Agraria; peraltro, come meglio specificato di seguito, la particolarità di questo CdS di non aver una numerosità elevata in termini di studenti, diventa un elemento favorevole

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

La dotazione di personale docente è risultata essere adeguata alle esigenze del CdS, anche se nella SMA 2017 il corso di scienze vivaistiche auspicava una maggiore interazione con la Scuola di Agraria per la scelta dei docenti di riferimento, tenendo conto delle limitazioni legate alla numerosità del corpo docente e della offerta formativa della Scuola stessa. In ogni caso, il numero di docenti di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti rimane per questo CdS alta, ampiamente sopra la soglia indicata di 2/3 dei docenti totali afferenti al CdS. Il personale strutturato rappresenta circa l'82% del corpo docente, ed è in massima parte rappresentato da professori di seconda fascia (17), rispetto ai professori ordinari (2) e ai ricercatori (2). Il quadro completo dei corsi e delle relative info sui docenti e sulle schede di insegnamento è reperibile on line:

<http://appofform2.unifi.it/skpenelopesua.php?AA=2017&cds=B021>

Per ciò che concerne i servizi messi a disposizione per la didattica, Relativamente alle strutture disponibili per la didattica, queste sono riportate nel quadro B4 della SUA CdS; in generale le criticità riguardano più la scuola che il CdS, e vanno ricercate essenzialmente nella impossibilità di poter svolgere l'intera attività didattica nella stessa sede, cosa che inevitabilmente ha determinato un qualche elemento di complicazione nella fruibilità della didattica da parte degli studenti.

In questo contesto, le dimensioni contenute, in termini di numerosità degli studenti, di Scienze Vivaistiche rispetto ad altri CdS della Scuola di Agraria ha giocato un ruolo positivo, consentendo lo svolgimento di lezioni anche in aule a ridotta capienza. Sarebbe molto importante poter disporre anche di maggiori spazi-studio, dove gli studenti potessero riunirsi a studiare

Punti di forza del CdS:

- Presenza di un corpo docente in massima parte consolidato da anni in questo CdS, con una esperienza maturata in questo particolare settore (produzione e gestione del verde ornamentale) molto elevata
- percentuale di copertura con docenti strutturati più che soddisfacente
- coerenza fra attività di ricerca del corpo docente e obiettivi formativi degli insegnamenti e del CdS

Aree di miglioramento del CdS in questo ambito possono essere:

- implementazione delle strutture didattiche (aule, spazi studio, laboratori informatici).
- Migliorare i servizi di supporto alla didattica



3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Gli obiettivi delle azioni di miglioramento relative alla dotazione di personale, strutture e servizi alla didattica possono essere sintetizzati nel seguente modo:

- Lavorare in stretta collaborazione con la Scuola di agraria, nel tentativo di elevare, nei limiti oggettivi delle strutture al momento disponibili, lo standard degli ambienti didattici, ma soprattutto cercare di individuare nuovi spazi studio (o ampliare gli esistenti) per fornire agli studenti ambienti idonei allo studio o comunque alla rielaborazione dei concetti ricevuti nella didattica frontale.
- Un miglioramento che il CdS dovrà attuare nei servizi alla didattica risiede nella promozione della piattaforme di e-learning (Moodle), come deposito di dispense didattiche, archiviazione di materiale di approfondimento, forum e invio di comunicazioni agli studenti. A tale scopo si potrà fare ricorso ai servizi di promozione offerti dallo SIAF (Servizi informatici di Ateneo).



4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CdS

La sezione riguarda, prevalentemente, l'indicatore **R3.D** del modello AVA 2.0 il cui obiettivo è:

accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti.

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Il CdS svolge una attività costante rivolta verso il monitoraggio della propria organizzazione didattica. Fermo restando che l'intero corpo docente viene coinvolto in questa azione, che produce dei feedback continui attraverso segnalazioni al Presidente o nel corso dei consigli convocati, è chiaro che ad essere attivamente impegnato in tal senso è principalmente il Gruppo di Riesame che coinvolge diverse figure (ad es. Presidente del CdS, delegato alla qualità) e che procede all'attività di autovalutazione tramite la stesura dei documenti adeguati a questa finalità (Rapporto di Riesame Ciclico e Scheda di Monitoraggio Annuale in particolare). Inoltre, vengono utilizzati relazioni e rapporti che provengono dalla Scuola di Agraria o dall'Ateneo (come le relazioni della Commissione Paritetica Docenti Studenti o del Nucleo di valutazione dell'Ateneo). Queste attività sono in grado di garantire un costante monitoraggio del CdS, individuare criticità e punti di forza e, per quanto di competenza del CdS, proporre azioni migliorative.

Dall'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico, compilato nel 2016, non sono stati effettuati cambiamenti significativi nella architettura generale del processo di monitoraggio e revisione del CdS, che sostanzialmente si basa sull'azione del Gruppo di Riesame che si interfaccia con gli altri Organi di Scuola e di Ateneo e utilizza anche fonti proprie, in quanto questo approccio è tuttora considerato idoneo per il monitoraggio diretto e la valutazione obiettiva del CdS e delle componenti che lo costituiscono. Va ricordato che questo CdS, tra i corsi triennali della Scuola di Agraria di Firenze, è da sempre caratterizzato da una ridotta numerosità degli studenti e questo si traduce in un rapporto agevolato e diretto fra studenti e docenti, con inevitabili benefici sui tempi e modalità di monitoraggio del CdS stesso.

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Gli aspetti relativi alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari e alla distribuzione degli esami sono collegialmente affrontati durante i Consigli di Corso di Studio. Ormai da anni nel CdS vengono analizzati i problemi e trovate le dovute soluzioni e i docenti e gli studenti (attraverso il loro rappresentante o anche in modo diretto) hanno modo di rendere note le proprie osservazioni e proposte di miglioramento. Il corpo docente del CdS è in larga misura formato da docenti che insegnano in questo Corso di Laurea da molti anni; questo ha significato nel tempo la creazione di un consiglio molto "esperto" sulle tematiche della filiera produttiva (verde ornamentale) oggetto degli interventi formativi del CdS, con riflessi molto positivi sulla possibilità di intervenire prontamente su aspetti e problematiche legate al corso che nel tempo possono essersi manifestate.

Il gruppo di Riesame, inoltre, analizza le schede di valutazione della didattica degli studenti su più anni accademici, traendone quegli elementi di riflessione il cui risultato diventa parte integrante della SUA.

Il coinvolgimento di interlocutori esterni è stato già presentato in altra parte del presente rapporto; si fa riferimento al questionario sottoposto ai membri del comitato di indirizzo (all. 6), che ha portato poi il gruppo di riesame a formulare alcune osservazioni puntualmente allegate al rapporto (all.7). Il coinvolgimento dei rappresentanti del mondo del lavoro trova un valido riscontro anche in un altro momento del percorso formativo, e cioè durante lo svolgimento delle attività di tirocinio, durante le quali gli studenti hanno modo di testare il livello di professionalità e le competenze/conoscenze raggiunte in aula. Importanti anche i momenti seminariali, che permettono di trasferire ai partecipanti le novità applicative che vengono messe a punto nel mondo professionale. Sta emergendo l'idea di stimolare questo tipo di iniziative, incontri con tecnici altamente specializzati, nei quali approfondire determinate, specifiche tematiche. Si riporta, a titolo di esempio, una iniziativa promossa dall'insegnamento di Tecnica Vivaistica, svolta negli ultimi due anni (all. 12) Un dato positivo che comunque emerge nei riguardi degli esiti degli studenti è il profilo occupazionale dei laureati presente sulla banca dati Alma Laurea, in cui viene riportata una percentuale piuttosto elevata di occupati ad un anno e a tre anni dalla laurea (<http://www2.almalaurea.it/cgi-php/lau/sondaggi/intro.php?config=occupazione>). Non è ipotizzabile a breve predisporre interventi migliorativi più sostanziali per motivi che sono connessi con la struttura stessa della organizzazione universitaria, quali la rigidità degli ordinamenti e la dinamica del corpo docente all'interno della Scuola di Agraria (sempre più fluida, per pensionamenti e reintegri più limitati), e quindi esulano dalla competenza diretta del CdS

Punti di forza del CdS in questo settore sono:



- capacità del CdS di mantenere un contatto molto diretto con gli studenti
- presenza di un corpo docente con esperienza consolidata sullo specifico settore produttivo, in grado di intervenire con efficacia a qualsiasi livello di gestione del CdS sia richiesto o necessario

Aree di miglioramento del CdS in questo ambito possono essere:

- ampliamento dei contatti con il mondo del lavoro, alla luce di quanto emerso dal comitato di indirizzo
- stimolare forme alternative di didattica, tipo attività seminariali coinvolgendo esperti di alto profilo nei settori di competenza del CdS

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Gli obiettivi delle azioni di miglioramento relative agli aspetti critici e alle prospettive di miglioramento della propria organizzazione didattica possono essere sintetizzati nel seguente modo:

- Relativamente a una maggiore contatto col mondo del lavoro, si propone di estendere l'idea di una consultazione del tipo di quella adottata con il comitato di indirizzo (questionario mirato) anche al di fuori del comitato di indirizzo, coinvolgendo aziende e professionisti individuati nei due ambiti professionali ai quali fanno riferimento i due curricula (produzione vivaistica e progettazione/gestione del verde).
- Stimolare i colleghi di quelle materie maggiormente professionalizzanti a contattare esperti con i quali organizzare incontri seminariali durante il percorso formativo. L'aspetto di maggiore interesse sarebbe poter istituzionalizzare iniziative del genere.



5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

Gli indicatori delle Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) sono proposti allo scopo principale di indurre nei CdS una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici. In questa sezione si riprendono i commenti fatti nelle SMA, possibilmente approfonditi ed integrati con informazioni fornite dall'Ateneo, o con dati aggiornati forniti da ANVUR.

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Poiché si tratta del primo commento agli indicatori di monitoraggio non è possibile descrivere la sintesi dei mutamenti intercorsi dall'ultimo riesame.

Il quadro non è compilato

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

La analisi fa riferimento agli indicatori disponibili al momento della stesura del presente Rapporto di Riesame Ciclico e quindi agli indicatori resi disponibili sul sito AVA del MIUR alla data del 30 marzo 2018. La "lettura" dei dati presenti nella scheda è stata sinora complicata dal fatto che, nel periodo nel quale fanno riferimento i dati disponibili, il CdS si è progressivamente spostato di sede, tornando alla sede di Firenze dopo una lunga esperienza a Pistoia. Questa doppia base territoriale, ormai conclusa con il definitivo rientro a Firenze, ha però determinato la presenza di due schede SMA, una relativa alla sede di Pistoia, e una relativa a quella di Firenze, cosa che ha reso non sempre facile la lettura di alcuni indicatori.

Rimanendo sulla scheda di Firenze, si rileva che la consistenza numerica degli studenti del CdS è relativamente costante negli anni analizzati, seppur tradizionalmente inferiore rispetto agli altri Corsi di Laurea triennali della Scuola di Agraria e a quella degli altri CdS appartenenti alla stessa classe nell'area geografica di riferimento e a livello nazionale. Si sottolinea peraltro che gli immatricolati dell'anno in corso (all. 9) hanno presentato un deciso rialzo rispetto al triennio precedente, sebbene questo dato non sia ancora visibile nella scheda SMA.

Gli indicatori della didattica (gruppo A), risultano essere spesso allineati con l'area geografica di appartenenza o con i dati a livello nazionale, come la percentuale di studenti che hanno acquisito almeno 40 cfu nell'anno solare precedente (iC01) o la percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre regioni (iC03). Talvolta le percentuali presentano sbalzi dovuti a una scarsa numerosità del campione, come ad esempio l'indicatore iC02, relativo alla percentuale di laureati entro la durata normale del corso, fortemente variabile rispetto alle percentuali per area geografica o nazionale.

Elemento di forte criticità emerge dagli indicatori sulla internazionalizzazione (gruppo B), che indicano chiaramente una mancanza di esperienze svolte all'estero da parte dei nostri studenti. Questa criticità è nota da tempo al CdS (all. 2), che ha già avuto modo di discuterne in consiglio, giungendo a richiamare i docenti delle materie professionalizzanti verso una azione di promozione nei riguardi di esperienze all'estero per i nostri studenti (Erasmus, Erasmus Traineeship).

Nel gruppo di indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E) si individuano probabilmente i più chiari punti di forza del CdS. Gli indicatori iC13, iC14, iC15, iC15bis vedono le percentuali del CdS in linea o alquanto superiori se raffrontate a quelle di Ateneo, per area geografica o a livello nazionale, mentre gli indicatori relativi alla percentuale di studenti che proseguono al II anno avendo acquisito almeno 40 (2/3) CFU (iC16 e iC16bis) pongono il CdS nettamente al di sopra delle altre medie di riferimento. La percentuale di immatricolati che si laureano entro 1 anno oltre la durata normale del corso (iC17) risulta nettamente superiore alle altre medie (ateneo, area geografica, nazionale) riportate nelle schede, e questo è un dato in miglioramento rispetto al passato. Meno positivo il dato relativo alla percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza (iC19), mediamente inferiore rispetto sia ai dati di Ateneo, sia ai dati aggregati per area geografica o a livello nazionale.

Riguardo agli indicatori di approfondimento per il percorso di studio e regolarità delle carriere, l'indicatore iC21 evidenzia una buona capacità del CdS a "fidelizzare" gli studenti alla istruzione universitaria, in linea con le altre medie dell'indicatore; il dato sulla percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso (iC22) presenta valori alquanto insoddisfacenti negli ultimi due anni disponibili (2015 e 2016), cosa difficilmente spiegabile, mentre non si segnalano abbandoni verso altri CdS (iC23), a sottolineare, in definitiva, un gradimento elevato e costante del nostro CdS. Infine, la percentuale di abbandono del CdS dopo N + 1 anni (iC24) risulta alquanto inferiore rispetto alle altre medie, confermando un buon livello di gradimento da parte degli studenti.



Punti di forza del CdS in questo settore sono:

- capacità del CdS di “fidelizzare” gli studenti, mantenendo basso il livello di abbandoni
- trend degli immatricolati in crescita nell’ultimo periodo

Aree di miglioramento del CdS in questo ambito possono essere:

- incrementare il livello di internazionalizzazione delle attività formative dei nostri studenti
- incrementare l’indicatore iC22 stimolando gli studenti a laurearsi nei tempi stabiliti dal corso

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Gli obiettivi delle azioni di miglioramento relative agli indicatori delle schede di monitoraggio annuale (SMA) possono essere sintetizzati nel seguente modo:

- Le iniziative tese alla internazionalizzazione delle attività degli studenti verranno promosse dal corpo docente. Verranno pubblicizzate le possibilità di percorso all’estero, nell’ambito dei programmi Erasmus+ e Mobilità internazionale (<https://www.unifi.it/vp-7464-erasmus-e-mobilita-internazionale.html>).
- La velocizzazione delle carriere degli studenti verrà promossa attraverso l’uso di strumenti già descritti in altre parti del presente rapporto, quali le azioni di tutoraggio, un maggiore impiego di strumenti di e-learning, mantenere un contatto efficace e diretto con gli studenti del CdS